

# IL PRIMO DOPOGUERRA - I

## LA CONFERENZA DI VERSAILLES



*J. Finnemore: La firma del trattato di Pace, 28 giugno 1919.*

[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/4c/The\\_signing\\_of\\_the\\_treaty\\_of\\_peace\\_at\\_Versailles%2C\\_28\\_June\\_1919.png](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/4c/The_signing_of_the_treaty_of_peace_at_Versailles%2C_28_June_1919.png)

*Joseph Finnemore [Public domain], via Wikimedia Commons*

### Il Diciotto Gennaio Diciannove

S'apri **Versailles** con gran speranze nuove.

*Data e luogo avevano un valore simbolico. Si ricorderà che a Versailles, nella stessa galleria degli specchi ove sarà firmata la pace, l'Impero tedesco era stato fondato il 18 gennaio 1871. Qui se ne celebrava la scomparsa.*

I compiti di questa conferenza

Spaventavan per la loro imponenza:

**Austria, Germania, Russia e infin Turchia**

Quattro eran gli imperi spazzati via

Ne nascean litigando nuovi stati.

Dieci milioni di morti soldati

Venti di feriti. Sconvolgimenti

Materiali e sociali. Gran fermenti

dal passato sistema, e l'avvenire

A quel tempo si volea costruire.

D'aver visto ormai l'ultima guerra

Speravano i popoli della terra.

Nuovi rapporti si volean creati;

che inganno e forza fossero cacciati:

si vorrà solo dar soddisfazion

dei popoli alle giuste aspirazion,

per cui certo l'Europa tornerà

sulla gran via della civiltà.

*Avrem l'Europa di nazioni e popoli,  
dell'equilibrio e della concordia.*

E pur la **Società delle Nazioni**

Parea tener tutte le soluzioni.

Tante attese spiegano la gloria

Ch'ebbe *Wilson* dopo la vittoria,

tutti sapevan la parte che gli **USA**

ebber perché la guerra fosse chiusa.

Con più di mille esperti egli arrivò  
e insieme a tutti questi naufragò:

come sempre non avevan nozione  
di qual fosse la real situazione,

su mille statistiche e simil dati  
i lor ragionamenti eran fondati.

Si vider gli ideali vagheggiati  
In sterili utopie trasformati.

Da un lato *Wilson* coi suoi ideali,  
dall'altro gli Europei che con reali

problemi si dovevan confrontare,  
e la vittoria voleano sfruttare.

Presenti eran ventisette nazioni;  
c'eran cinquantadue commission,

che tennero, e non ci crederei,  
sessioni milseicentoquarantasei.

Poche session plenarie. Decidevano  
i *Quattro* in Consiglio, in cui sedevano

*Wilson, Lloyd-George, Orlando e Clemenceau.*  
Di vero accordo parlar non si può.

Volea l'**Italia** sicuri i confini;  
**Francia** voleva annientare i vicini

**Tedeschi**, ma qui gli *Inglese* s'oppongono:  
*Né troppa Francia né i rossi in Germania.*

Degli alleati gli interessi, e tanti,  
eran diversi, e spesso contrastanti.

Facile certo e senza opposizioni  
Fondar la **Società delle Nazioni**

(anche se, cose che oggi sembran pazze,  
non passò *l'uguaglianza delle razze*,

ch'era stata proposta dal **Giappone**  
ma contro si trovò l'opposizione

del **Regno Unito** insieme con **l'Australia**.  
Bastò perché vincesser la battaglia:

*Wilson* per compiacer gl'inglesi fa  
Che il voto avvenga all'unanimità).

Ora accordarsi apparve assai difficile  
su *riparazion, disarmo, colonie*

*e sicurezza francese*. Impossibile  
fu convenir sulla *questione adriatica*.

Qui solo **Fiume** l'Italia voleva  
In più di quello che invece diceva

Il trattato di Londra. Dal Diciotto  
**Fiume** s'era annessa, ottobre ventotto,

ma lo negavan *Wilson* e gl'**Inglesi**,  
i secondi a crear bilancio intesi

fra **Italia e Croazia**. *Wilson* stava  
convinto dalla propaganda slava,

*e addirittura voleva il confine*  
*all'Isonzo portar alla fin fine*.

*Orlando* che l'inglese non parlava

Coi tre grandi non comunicava;

*Sonnino* che l'inglese possedeva  
Pei suoi modi nessuno lo voleva.

Così *Orlando e Sonnino*, per la bile  
Se n'andarono il Ventitre di Aprile.

Gli alleati manco s'impressionar  
E quatto quatto *Orlando* ebbe a tornar,

giusto in tempo per la *plenaria seduta*  
del Sette Maggio in cui fu ricevuta

dai *Tedeschi* la carta concordata  
tra i vincitor, ma non mai negoziata.

Non fu un trattato ma un'imposizione  
Dai vincitori alla vinta nazione.

*Il trattato di pace fu chiamato dai tedeschi "Diktat" ("dettato"  
o imposizione mai negoziata)*

Da una tale durezza costernati  
In pochi giorni furon preparati

Dai *Tedeschi* rilievi che crear  
Scompiglio, ma non si volle cambiar,

Ché s'opposer *Wilson e Clemenceau*  
(ciò che presto la Francia strapagò).

Sedici Maggio: *ultimatum* fu imposto,  
in un sol modo potea esser risposto.

E finalmente il Ventotto di Giugno  
i **Tedeschi** firmano di lor pugno,

a **Versailles** nella sala degli specchi  
che certo ricordavano in parecchi

ché nel Settantun proprio qui era nato  
il **Germanico Impero** or tramontato.

Il giorno dopo (una fuga sembrò)  
Rientrò *Lloyd-George*, e *Wilson* s'imbarcò.

Era il trattato in quindici capitoli,  
con quattrocentoquaranta articoli.

Tra gli articoli molti del trattato  
Su qualcuno l'accento va posato,

ché paion scritti per esser violati  
e futuri conflitti scatenati.

Alla base è la "**Clausola morale**",  
che forse fu tra tutte più letale.

Questo è l'**articol duecentotrentuno**  
Che della guerra responsabil nessuno

Oltre agli *imperi centrali* dichiara,  
con prepotenza più unica che rara.

E' questa infatti la giustificazione  
Perché *Versailles* sia una punizione

E si possano pure condannare  
I tedeschi tutti i danni a pagare.

Qui il *Governo Olandese* s'impuntò  
E *Guglielmo* consegnar rifiutò.

**Clausole territoriali: Germania**  
Ridiede **Alsazia e Lorena** alla **Francia**;

*L'Alsazia e la Lorena erano state incamerate nell'Impero Tedesco in conseguenza della guerra Franco-Prussiana del 1870.*

**Eupen e Malmedy al Belgio cedé**  
**A Danimarca lo Schleswig ridié.**

*Lo Schleswig, con lo Holstein, era stato incluso nella Prussia a seguito della Guerra dei Ducati, 1865.*

Morti gl'imperi che l'avean smembrato  
Poté rinascere il *polacco stato*

Con corridoio, che giungendo al mare,  
Inevitabilmente separare

Dovea **Germania da Prussia Orientale.**  
Ma il porto era **Danzica**, e qui fatale

Decision fu presa: la tedesca città  
La **SdN** [esse di enne] controllerà.

*L'autoannessione di Danzica al "Terzo Reich" hitleriano fu la causa diretta della II guerra mondiale. Di cause indirette ne stiamo già vedendo anche troppe.*

Sulle colonie tedesche decretato  
Fu che gl'inglesi avessero un "*mandato*".

Il nome a *Wilson* piacque: "*occupazione*"  
non gli piaceva. Ipocrita finzione!

ma ne seguì che furono occupate,  
e *qual riparazion non fur contate.*

Alla **Francia** andò bene, a noi di meno:  
*Versailles* spargeva tra i Quattro il suo veleno.

**Clausole militar:** scende l'esercito  
tedesco a centomila, per servizio

Interno; coscrizione obbligatoria  
ed ogni armamento offensivo vietasi.

Consegnato va il naviglio da guerra  
Agli alleati, e intanto all'**Inghilterra**.

Ma una volta alla fonda a **Scapa Flow**  
Il Ventuno di Giugno si affondò.

*Pron: SKAPA FLÒ(u)*

*Ruscirono ad affondarsi, sotto il comando dell'ammiraglio  
VON REUTER, 52 navi su 74.*

Dovea spartirsi, andò in fondo all'acque:  
agli **Ingles** la cosa non dispiacque.

*La spartizione avrebbe potuto essere origine di altre contese  
fra "i Quattro".*

Garanzia la smilitarizzazione  
A **sinistra del Ren**, e una porzione

Sulla destra, chilometri cinquanta.  
Ma in **Francia** ancora la paura è tanta

Non le basta tenere le **miniere**  
**Della Sarre**. Sicure le frontiere

Vorrebbe, ma già dopo lustri tre  
Un **plebiscito** dovrà dire se

La **Saar** sarà tedesca oppur francese.  
Lo garantisce col Governo **inglese**

Quello **americano**, ma il suo Senato  
Ratificare il patto ha rifiutato,

con grave delusione della **Francia**.  
Firmarono a **San Germano** gli *Austriaci*

Dieci Settembre Diciannove, e i *Bulgari*,  
Ventisette Novembre a **Neuilly**. Seguono

gli *Ungheresi*, Quattro Giugno del Venti  
A **Trianon**. Undici Agosto, più lenti

Firmano a **Sèvres** i *Turchi*, e sono gli ultimi.  
Ora di **San German** vediam gli articoli.

Ebbe l'**Italia** il **Trentin** fino al **Brennero**,  
da **Trieste** al **Monte Nevoso** l'**Istria**.

Con la scomparsa dell'*Impero Absburgico*  
Assai ridimensionata fu l'Austria

Con sol sette milion di cittadin,  
testa assai grande e corpo assai piccin,

ché in **Vienna** capital, di due milion  
era a quel tempo la popolazion.

Nulla al caso inoltre fu lasciato:  
*che s'unisse a Germania fu vietato.*

A un terzo fu ridotta l'**Ungheria**;  
sorse più a nord la **Cecoslovacchia**,

di **Romania** il regno raddoppiò,  
poiché la Transilvania a sé legò.

Ed a suo capo guarda un po' chi c'è:  
FERDINANDO DI HOHENZOLLERN è il re.

*Ferdinando I di Hohenzollern era re di Romania dal 1914 e lo restò fino alla sua morte, nel 1927. Era di un ramo secondario della casa imperiale tedesca, ma entrò in guerra insieme all'Intesa nel 1916. Guglielmo II lo cancellò dal registro degli Hohenzollern.*

Un nuovo regno nacque dall'unione  
Di slavi, ma diversi in religione

*(Cattolici, Sloveni con Croati;  
Greco-ortodossi i Serbi a lor legati)*

PIETRO KARAGEORGEVIC è il re,  
muor nel Ventuno ed ALESSANDRO vi è.

*Pietro Karageorgevic (1844-1921) era salito al trono di Serbia nel 1903, dopo l'assassinio di Alessandro Obrenovic. Alessandro I di Jugoslavia (1888-1934) salì al trono nel 1921 alla morte del padre. Era secondogenito, ma il primogenito, Principe Giorgio, era mentalmente instabile ed era stato escluso dalla successione.*

*Croati e Sloveni* l'avean sofferto,  
Ma non immaginavan così aperto

Il predominio serbo. S'infuriarono  
e altre minoranze si sollevarono.

*Fino al 1929 si chiamò Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, in cui dominavano i Serbi.*

## **POST FACTUM**

Tre Ottobre Ventinove: dopo vari  
delitti, e disordini settari

Fonda il Re la **Jugoslavia**. Sicura  
Par la sua personal dittatura.

Invece il suo destino è già segnato:

Trentaquattro, viene assassinato

Il Nove Ottobre in visita a **Marsiglia**,  
Con *Barthou*, degli Esteri, e qui piglia

Nuovo corso il suo Regno, che la guerra  
Alla fine farà crollar per terra.

La scomparsa dell'Impero asburgico  
Ai regni nazionali diede origine,

Ma rovinò il sistema economico  
Su cui tutti quei popoli reggevano.

Così avvenne che alla crisi mondiale  
Qui se n'aggiunse una strutturale:

i distretti industriali, **Slesia e Moravia**,  
senza sbocco troppo producevano

ma non avevano prodotti agricoli.  
Per contro la **Croazia, la Slavonia**

La **Transilvania** restar senza industrie  
Ma con eccesso di prodotti agricoli.

La vittoria non mai è una cuccagna,  
cento ci perdon, se un ci guadagna.